L'Economia
del CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

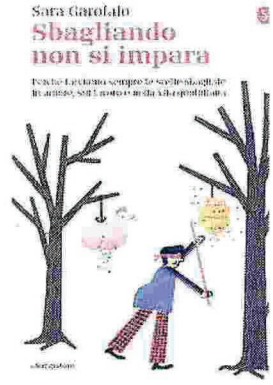
Un libro, un caso

Fake news e informazione Viaggio oltre i confini dell'ovvio

a cura di **Monica Mattioli**
momatt@iol.it

Gli eventi catastrofici «possono far vacillare gli animi più duri»: cercare una causa esterna è rassicurante «o, perlomeno, più tollerabile dell'idea che cose del genere possano avvenire per puro caso». Fake news e teorie del complotto, insomma, offrono «senso e ordine»: e così responsabili del Covid-19 sono, a turno, «la tecnologia 5G, i laboratori cinesi creatori di virus, il controllo con i microchip e chi più ne ha più ne metta».

Le insidie cognitivo-emotive, in agguato da sempre, si moltiplicano con l'eccesso di news, la scarsa qualità dell'informazione, l'assenza di fact-checking, la rapidità di diffusione delle notizie, la personalizzazione dei contenuti, la gestione dei dati da parte delle piattaforme. Ma perché facciamo scelte sbagliate? Perché caschiamo nelle trappole del web? Sara Garofalo ci accompagna in un viaggio oltre i confini dell'ovvio, tra le scorciatoie della mente: alief (pensieri automatici e istintivi), «architettura di scelta», avversione alla perdita, bias (cognitivi, di conferma, di supporto alla scelta, dei costi sommersi), «dissonanza cognitiva», effetti speciali (incorniciamento, Ikea, «decoy»), «euristiche» (dell'affetto, dell'ancoraggio, della disponibilità), free riding, nudging. Alla fine saremo più scaltri, ma sempre consapevoli che «pochi piaceri sono deliziosi come lo scivolare in un errore sapendo a cosa si va incontro».



Sbagliando non si impara
Sara Garofalo, Il Saggiatore
216 pagine, 14 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA